

Rassegna del 30/07/2013

- NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Navetta», arrivano le ruspe Nuovo quartiere da 250 alloggi - Mannucci Mario 1
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - CALCINAIA SOS ANIMALI Tiene i suoi sei cani sul terrazzo angusto Ordinanza di «sfratto» - ... 2
- NAZIONE EMPOLI - Bc Castelfiorentino e un esito amaro in una stagione ricca di delusioni - ... 3

LA CITTA' IN CANTIERE LA LOTTIZZAZIONE IN ZONA STADIO

«Navetta», arrivano le ruspe

Nuovo quartiere da 250 alloggi

Progetto approvato nel 2011: costruisce la Green Park

L'ALTRO FRONTE

Tutto ancora fermo invece per i «Campi d'Era» tra il tiro a segno e il Romito di MARIO MANNUCCI

PARTE la grande lottizzazione della navetta, o Green Park. E' una notizia importante e significativa perché va in direzione della ripresa, del «qualcosa si muove», dalla crisi che soprattutto nell'edilizia ha colpito e continua a colpire forte. Il cantiere si è aperto lungo via della Costituzione, sul lato opposto al palazzetto dello sport e allo stadio, e le escavatrici stanno realizzando l'area di ingresso e iniziale del complesso di villette e piccoli condomini, parcheggi, verde e pista ciclabile, per un totale di 250 unità abitative, tra villette e minicondomini. Dovevano essere 100 di più, ma la trattativa condotta dal sindaco Simone Millozzi con la società costruttrice — cha ha per capofila la Green Park spa (da non confondere con l'omonimo laghetto attrezzato di Calcinai) impegnata anche a Tirrenia, Marina e in varie parti della provincia e riconducibile alla famiglia Marianelli di Santa Croce — ha portato all'accordo finale. Accordo stipulato quasi 2 anni fa e dal quale, con l'anticipo degli one-

ri di urbanizzazione da parte della stessa Green Park, è scaturito anche il nuovo e ottimo look dello stadio: campo di gioco in sintetico, la nuova pista di atletica e la inedita (in via di ultimazione) pista coperta nell'ex campo di allenamento.

TRAMITE una piccola quota è presente nella società anche la famiglia Panicucci, proprietaria del grande casolare sopravvissuto alla gloriosa storia di quel tratto di terra vicino all'Arno, località Scafa e villaggio di Rapida, di cui sono stati recentemente trovati resti archeologici romani e longobardi che non saranno cancellati dalla lottizzazione perché ricadranno nella sua cintura verde. Anche il casolare sarà restaurato e inserito nel complesso. Il progetto di questa lottizzazione di cui si parlava da 40 anni, epoca in cui venne realizzato il dirimpettaio residence Giardino, venne approvato nel dicembre 2011 con i voti del centrosinistra e centrodestra e col voto contrario di Rifondazione e Lista Civica. Sul lato opposto di Pontedera, a sud, è invece fermo il progetto dell'altra grande lottizzazione, I Campi d'Era, fra la città e il Romito, destinato anch'esso, come il Green Park, a cambiare il volto dell'attuale periferia cittadina sull'asse nord-sud.



CALCINAIA SOS ANIMALI**Tiene i suoi sei cani
sul terrazzo angusto
Ordinanza di «sfratto»**

LE SEGNALAZIONI dei vicini, che giorno e notte, vedevano qui cani costretti sul terrazzo di un appartamento in pieno centro a Calcinaia, hanno avuto effetto. E venerdì, dopo la segnalazione all'Asl e il primo sopralluogo della polizia municipale per la proprietaria dei cani è arrivato l'ultimatum firmato dal vicesindaco Roberto Gonnelli con cui si impone alla donna di trovare un'altra sistemazione più idonea per le bestiole. A denunciare lo stato in cui venivano tenuti i sei cani, erano stati, appunto, i vicini di casa. Preoccupati per il benessere degli animali e per le condizioni igieniche dell'appartamento, da cui provenivano anche maleodoranze.



Bc Castelfiorentino e un esito amaro in una stagione ricca di delusioni

Basket Nella retrocessione dei valdelsani decisivo il risultato del derby

Cosimo Firenzani

LA STAGIONE si è chiusa con una amarissima retrocessione in 1ª Divisione e, forse anche per questo, il futuro è adesso quanto mai incerto.

Il Basket Castelfiorentino, realtà da sempre abituata alla Promozione, non ce l'ha fatta ad evitare una discesa storica e che fa indubbiamente male, al termine di una stagione in cui i gialloblù hanno pagato fin dall'inizio le carenze di organico. Infatti, gli infortuni, anche di elementi importanti nell'economia della squadra, sono state una costante dell'intera annata...

«E' stata una stagione sfortunata — spiega il coach castellano Massimo Buscioni — e poi indubbiamente nel finale abbiamo finito col farci prendere dalla paura: ogni pallone pesava tantissimo e si è visto. Non puoi pensare di vincere gare fondamentali per la tua stagione con quello stato d'animo. Alla fine così abbiamo un po' mollato».

La retrocessione è diventata matematica a due giornate alla fine, ma anche alla terzultima una vittoria castellana non sarebbe bastata, salvo una lunga concatenazione di risultati favorevoli... «Abbiamo pagato una lunga serie di sconfitte nel girone di ritorno — continua ancora Buscioni — arrivate spesso in situazioni d'emergenza. Purtroppo, quando abbiamo cominciato eravamo già molto stret-

ti per quanto riguarda l'organico. Partivamo senza due elementi importantissimi come Matteo Nardi e Sandro Bacchi e poi c'è stata una lunga serie di infortuni che ha inevitabilmente condizionato il nostro campionato. Prima Gandolfo, poi Manuel Cioni, infine Stefano Massacci che, per la rottura del setto nasale rimediata proprio nel derby con il Gialloblu, è stato fuori dal campo per due mesi».

Insomma una serie di sfortune assortite anche se alla fine quella che ha inciso più di tutte, secondo Massimo Buscioni, è stato proprio il derby coi cugini: quella gara ha ricoperto un ruolo particolare nell'economia della stagione... «Senza dubbio — precisa Massi-

mo Buscioni — venivamo da una serie abbastanza positiva. Tra l'altro, in quella partita eravamo a +7 e con tutta l'inerzia a favore. Poi, ci fu l'infortunio a Massacci che ribaltò quella gara e, col senno di poi, anche la stagione. Sì, perchè se avessimo vinto quella gara avremmo acquistato tanto morale e ci sarebbe servito per il proseguo della stagione. In più, l'assenza di Stefano Massacci si è fatta sentire tanto nei momenti importanti. Quella credo proprio che sia stata una gara spartiacque nella nostra stagione».

Facendo un po' di conti, il Basket Castelfiorentino ha chiuso la sua stagione con 5 successi (3 nel girone di andata e 2 in quello di ritorno) e 19 sconfitte. Troppo poco

per evitare una delle ultime due posizioni. La terzultima, il Calcinai Basket, è arrivata a 6 punti di distanza, a quota 16. Il campionato era cominciato in salita da subito: tre sconfitte in fila, poi la vittoria sul Bellaria Cappuccini che ha ridato fiducia ai castellani. Strada facendo però i successi sono stati davvero troppo saltuari e i gialloblù sono stati costretti a navigare sempre nelle zone basse della classifica, complice una lunga serie di sconfitte a cavallo tra i gironi di andata e di ritorno. Il successo di misura con il Ficeclum Fucecchio all'ottava giornata di ritorno ha ridato speranze ai ragazzi di Buscioni, ma due giornate dopo è arrivata la sconfitta nel derby sul campo del Pool Use...

«Peccato, per come è finita la stagione — continua Massimo Buscioni — nonostante tutti i problemi, a metà girone di ritorno avremmo potuto farcela. C'è da dire anche che ci siamo allenati male nei momenti importanti della stagione. L'anno scorso ci salvammo a quattro giornate alla fine, quest'anno non ce l'abbiamo fatta, nonostante tutti gli sforzi».

Sul futuro del Basket Castelfiorentino si sa per adesso ancora poco. Le scelte, come sempre per quanto riguarda Gialloblu e Bc, sono legate a quelle della società madre, l'Abc Castelfiorentino. Può darsi che di queste due formazioni ne resti solo una. Lo vedremo. Presto, comunque, verranno sciolte le riserve sul destino della società e si deciderà se potrà iscriversi al campionato di Prima Divisione.



BASKET CASTELFIORENTINO Il gruppo gialloblù stagione 2012-'13

